



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda*

Arci Servizio Civile Caserta

*Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta*

*Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363*

*Email: caserta@ascmail.it*

*Sito Internet: www.arcicaserta.org*

Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione

1.1) Eventuali enti attuatori

COMUNE DI ARIENZO (CE)

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

AGIRE PER CAMBIARE 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

Settore: Assistenza Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio Codifica: 2.
--

6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/o attuatore/o:

Il **Comune di Arienzo** fa parte della Valle di Suessola, un vasto territorio che comprende anche i comuni di: Santa Maria a Vico, San Felice a Canello, Cervino, della Provincia di Caserta. Si estende su una superficie di 14,01 kmq con una densità di popolazione pari a 383,6 abitanti per kmq. Il Comune di Arienzo, ha rivolto in questi ultimi anni, particolare attenzione, alle fasce deboli della sua popolazione, minori, anziani, portatori di handicap, sviluppando nel periodo 2006/2015 progetti di assistenza domiciliare per persone anziane in riferimento ai piani di zona

territoriali.

Oltre questo ha sviluppato in questi anni progetti di sostegno sociale anche con l'impegno dei ragazzi del territorio attraverso il Servizio Civile, cercando di avviare un percorso virtuoso, i giovani, futuro del territorio, che acquisiscono sensibilità sociale per vivere appieno il loro territorio. I progetti sono stati:

2004-2005 Progetto "Informazione e cultura in rete" attività di gestione biblioteca rivolta ai minori

2006-2007 Progetto "scuola e disabilità" attività di Assistenza a studenti disabili

2006-2007 Progetto "Ambiente e territorio" attività per la tutela dell'ambiente

2008-2009 Progetto "Ludotecando" gestione ludoteca per attività con minori a rischio di esclusione sociale

2009-2010 Progetto "Ludoaiuto" gestione ludoteca per attività con minori a rischio di esclusione sociale

2012-2013 Progetto "Ludoaiuto 2011" gestione ludoteca per attività con minori a rischio di esclusione sociale

2012-2013 Progetto "Vecchie generazioni 2011" attività di assistenza a persone anziane

2015-2016 Progetto "Ludoteca Comunale" gestione ludoteca per attività con minori a rischio di esclusione sociale

2015-2016 Progetto "Camminare insieme" attività di assistenza a persone con disabilità

2015-2016 Progetto "L'Altra età" attività di assistenza a persone anziane

2017-2018 Progetto "Cambiano le cose" attività di assistenza a persone anziane

2018-2019 Progetto "Agire per cambiare" attività di assistenza a persone anziane

2018-2019 Progetto "Proteggerci intorno" azioni ed attività di educazione e sensibilizzazione all'ambiente rivolte ai cittadini

2018-2019 Progetto "Più cultura per tutti" attività di educazione e promozione culturale

Oggi il Comune con il progetto "AGIRE PER CAMBIARE 2019" intende porre la sua attenzione alle persone anziane in condizioni di disagio o a rischio esclusione sociale.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

Il **Comune di Arienzo** conta 5.374 abitanti, di cui 2.658 maschi e 2.716 femmine, per un numero di famiglie totale di 1.855 unità (*Dati ultimo censimento Istat disponibile anno 2017*).

*Tabella 1. Estensione territoriale del Comune di Arienzo e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri (Fonte - Istat 2017)*

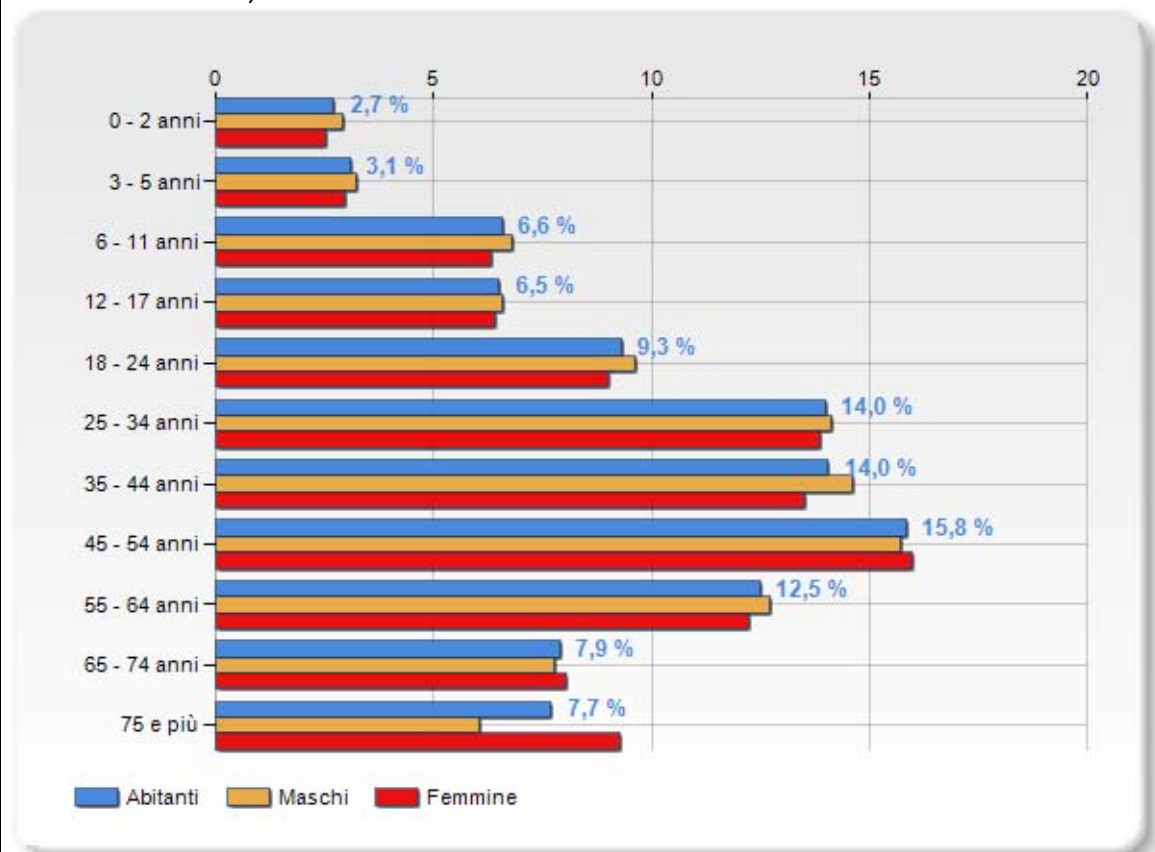
TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI	
Regione	Campania	Popolazione (N.)	5.374
Provincia	Caserta	Famiglie (N.)	1.855
Sigla Provincia	CE	Maschi (%)	49,5
Frazioni nel comune	0	Femmine (%)	50,5
Superficie (Kmq)	14,01	Stranieri (%)	2,8
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	383,6	Età Media (Anni)	40,2

La proposta progettuale sarà rivolta alle persone anziane del territorio, nello specifico quelle con necessità di interventi di tipo socio-relazionale. Di seguito si riportano i dati riferiti alla fascia di popolazione di età superiore a 65 anni.

Tabella 2. Popolazione anziana residente nel Comune di Arienzo (Fonte- Istat 2017)

Comune	Popolazione Oltre 65 Anni	Maschi	Femmine	Percentuale Su Totale Popolazione
ARIENZO	837	367	470	15,57%

Tabella 3. Popolazione residente suddivisa per classi di età e relativa percentuale (Fonte - Ultimi dati Istat anno 2017)



Da un censimento realizzato dallo stesso Comune, nel 2017, sulla sua popolazione residente ha potuto appurare che nella fascia della popolazione anziana (over 65) gli anziani che necessitano di un sostegno socio relazionale sono 98:

Tabella 4. Popolazione oltre i 65 anni che necessita di interventi di tipo socio-relazionale (Fonte Comune di Arienzo anno 2017)

Comune	Popolazione Oltre 65 Anni	Popolazione che necessita di Interventi Socio Relazionali
ARIENZO	837	98

nello specifico gli interventi socio relazionali rivolti a persone anziane si rendono necessari soprattutto per i soggetti in cui vengono riscontrate difficoltà nell'autonomia e nell'utilizzo delle capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane con particolare difficoltà relazionale. Il normale processo di invecchiamento, unito a fattori di fragilità sociale, può determinare anche precocemente situazioni di auto-abbandono dell'anziano e perdita nello stesso di stimoli ed autonomia nello svolgere anche semplici compiti quotidiani che fanno parte del normale svolgimento della vita.

In relazione alle problematiche sopraccitate si analizza nelle successive tabelle la situazione territoriale legata alle persone anziane in difficoltà.

Fattori di fragilità - Con il simbolo asterisco (\*) saranno messi in evidenza esclusivamente gli indicatori di contesto “ex ante”, riportati al successivo box 8, per evidenziare criticità e bisogni e per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto

*Tabella 5. Profilo socio economico riferito esclusivamente alle persone anziane che necessitano di interventi quantificati precedentemente in 98 unità (Fonte - Comune di Arienzo 2017)*

Livello Economico Buono	Livello Economico Sufficiente	Livello Economico Insufficiente	Occupati	Pensionati	Alta Scolarità	Bassa Scolarità
19	22	54	15	63	33	65

*Tabella 6. Fattori di fragilità sociale riferito esclusivamente alle persone anziane che necessitano di interventi quantificati precedentemente in 98 unità (Fonte - Comune di Arienzo 2017)*

Utenti che vivono soli	Utenti che vivono con un Coniuge e/o Famiglia	Scarso Contatto con Familiari	Assenza Rete di Vicinato	Partecipazione ad Attività Sociali
41	57	38	32	31

Di seguito si riportano i dati sul numero di utenti attualmente assistiti e tipologia di servizio offerto.

*Tabella 7. Numero utenti assistiti, esclusivamente in riferimento alle problematiche socio-relazionali (Fonte -Comune di Arienzo anno 2017)*

Comune	Utenti Che Necessitano Di Assistenza	Utenti Assistiti
Comune di Arienzo	98	22 (*)

Prestazioni relative all’ acquisizione di stima ed autonomia/recupero delle capacità residue/ integrazione sociale delle persone anziane assistite (Fonte - Comune di Arienzo anno 2017)

*Tabella 8. Numero di utenti/tipologia di intervento (alcuni utenti ricevono più di un servizio – Fonte - Comune di Arienzo anno 2017)*

Attività di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa	Attività di supporto allo svolgimento della vita quotidiana all’esterno (accompagnamento espletamento pratiche,acquisto alimenti/farmaci/pagamento utenze)	Partecipazione ad attività culturali/formativi/integrazione sociale (cinema,teatro,mostre,circoli ricreativi)	Accompagnamento presso familiari e/o vicinato
15 (*)	15 (*)	22 (*)	10 (*)

**Totale utenti assistiti 22 (\*)**

*Tabella 9. Indice di miglioramento degli utenti assistiti (Fonte - Comune di Arienzo anno 2017)*

Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa	Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all’esterno	Recupero autonomia/ integrazione sociale (Partecipazione ad attività culturali/formativi/integrazione sociale)	Recupero rapporti sociali con famiglia e/o vicinato
8 (*)	8 (*)	10 (*)	6 (*)

L'intervento progettuale che si intende attuare mira ad ottenere un miglioramento della condizione delle persone anziane del territorio sotto il profilo sociale e nel recupero di stima autonomia e capacità residue al fine di rendere le persone autonome nell'agire ed al fine di prevenire fenomeni di emarginazione/esclusione sociale. **Con le attività progettuali precedenti è stato possibile alleviare la condizione di emarginazione sociale di numerosi anziani residenti sul territorio; tuttavia, una annualità non basta per risolvere il problema. Infatti, l'effetto positivo del progetto precedente ha fatto sì che un numero maggiore di anziani e di famiglie si rivolgesse al Comune**, per questo motivo il Comune di Arienzo intende proseguire le attività con il progetto "Agire per cambiare 2019".

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto:

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "adulti e terza età in condizioni di disagio o di esclusione sociale", sono state individuate 2 criticità cui far fronte: scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue delle persone anziane nello svolgimento di azioni quotidiane all'interno ed all'esterno della propria abitazione ed emarginazione socio-relazionale-affettiva delle persone anziane. In riferimento alle criticità evidenziate, si intende intervenire con le azioni progettuali (vedi box 9.1), per migliorare la condizione degli anziani a rischio favorendone l'inserimento del tessuto sociale.

Per ogni criticità sono stati individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

<b>CRITICITA'</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
<p>Criticità 1 Scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo nello svolgimento di azioni quotidiane all'interno ed all'esterno della propria abitazione</p>	<p>Numero di utenti assistiti</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno</p>
<p>Criticità 2 Emarginazione socio-relazionale-affettiva delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo</p>	<p>Numero di utenti assistiti</p> <p>Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi)</p> <p>Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato</p> <p>Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato</p>

*7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

**Destinatari diretti**

I destinatari diretti del presente progetto **sono le 22 persone anziane prese in carico dal**

**Comune di Arienzo**, e di queste in particolar modo quelle che mostrano scarso livello di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e quelle che sono a rischio di emarginazione socio-relazionale-affettiva. Con il presente progetto si punta ad aumentare il numero di utenti seguiti.

*Beneficiari indiretti*

Beneficeranno indirettamente del presente progetto le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali saranno aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari e i servizi sociali comunali e la ASL Territoriale che saranno sollevati nel carico di lavoro relativo alle persone anziane seguite con il progetto, in quanto saranno messe a disposizione figure professionali, competenze e forze stimolanti come quelle degli operatori volontari di SC. Inoltre, la comunità locale gioverà dall'attuazione delle attività progettuali; infatti, con l'attuazione di questi specifici interventi sul territorio, essa beneficerà di un'implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità sociale.

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Dall'analisi del contesto territoriale emerge la necessità di attuare degli interventi socio-assistenziali a favore di anziani a rischio di esclusione sociale.

Come si evince dalla tabella riportata di seguito, sono pochi gli enti che si occupano di assistenza domiciliare, attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana per il recupero delle capacità residue e accompagnamento all'esterno delle persone anziane.

Purtroppo questi enti non riescono a far fronte alle richieste di tutte le persone anziane presenti sul territorio, come emerge dall'analisi del contesto territoriale (vedi box 7.2) in relazione ai 98 anziani che potenzialmente mostrano scarso livello di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e che quindi sono a **rischio di emarginazione socio-relazionale-affettiva**.

Dunque, è necessaria l'attuazione di tali attività all'interno del territorio comunale da parte del Comune stesso, che ha la capacità di monitorare più efficacemente le necessità dei propri cittadini più bisognosi.

<b>ENTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
Centro Anziani	Assistenza domiciliare
Associazione Arciboldo	Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone anziane per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio, Assistenza ed accompagnamento utenza presso familiari e vicinato
Ass. Qualcosa cambia	Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone anziane per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio, Assistenza ed accompagnamento utenza presso familiari e vicinato

8) *Obiettivi del progetto (\*)*

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di aiutare le fasce più deboli presenti sul territorio, in particolare gli anziani con problemi di non autosufficienza ed emarginazione sociale, con lo scopo di agire con azioni positive sugli aspetti motivazionali e di autostima e di produrre un

cambiamento che permetta loro di mantenere o migliorare le loro condizioni di vita, il benessere relazionale, la salute, nonché la loro dignità di cittadini.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti **obiettivi specifici** che interverranno nelle criticità individuate al box 7.2: scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo nello svolgimento di azioni quotidiane all'interno ed all'esterno della propria abitazione, emarginazione socio-relazionale-affettiva delle persone anziane.

La seguente tabella, partendo appunto dalle criticità e dagli obiettivi specifici fissati per superare tali criticità, riporta gli indicatori ex ante ed ex post per misurare la concreta utilità del progetto sul territorio.

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI "ex ante"</b>	<b>INDICATORI "ex post"</b>
Criticità 1: scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo nello svolgimento di azioni quotidiane all'interno ed all'esterno della propria abitazione	Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo	INDICATORE 1.1.1.1 Numero di utenti assistiti n. 22  INDICATORE 1.1.1.2 Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 15  INDICATORE 1.1.1.3 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 8  INDICATORE 1.1.1.4 Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 15  INDICATORE 1.1.1.5 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 8	INDICATORE 1.1.1.1 Numero di utenti assistiti n. 35  INDICATORE 1.1.1.2 Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 30  INDICATORE 1.1.1.3 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 15  INDICATORE 1.1.1.4 Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 30  INDICATORE 1.1.1.5 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 15
Criticità 2: emarginazione socio-relazionale-affettiva delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo	Obiettivo 2.1 Facilitare e supportare le persone anziane, seguite dal Comune di Arienzo, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.	INDICATORE 2.1.1.1 Numero di utenti assistiti n. 22  INDICATORE 2.1.1.2 Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 22  INDICATORE 2.1.1.3 Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 10  INDICATORE 2.1.1.4 Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato n. 10  INDICATORE 2.1.1.5 Numero di utenti che incrementano le	INDICATORE 2.1.1.1 Numero di utenti assistiti n. 35  INDICATORE 2.1.1.2 Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 35  INDICATORE 2.1.1.3 Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 20  INDICATORE 2.1.1.4 Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato n. 20  INDICATORE 2.1.1.5 Numero di utenti che incrementano le



		proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 6	proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 10
--	--	--	---

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

**Obiettivo 1.1**

**Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo**

Azione 1.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone anziane

Attività 1.1.1.1

Organizzazione delle attività

Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da operatori del Comune e operatori volontari di SC e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone anziane.

Sarà realizzata in questa fase la formazione specifica.

Saranno effettuati dei sopralluoghi presso le abitazioni delle persone anziane per favorire la conoscenza tra utenti, operatori comunali e operatori volontari SC, saranno analizzate le casistiche specifiche di ogni utente e pianificate le modalità di intervento.

In questa attività sarà coinvolto anche il **partner Associazione Arciboldo**. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

Attività 1.1.1.2

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa

**Fase1:** Un'azione fondamentale da svolgere in fase iniziale è quella di porre in essere un processo consolidato di intervento verso la soluzione di problematiche dell'anziano alle prese con il senso di inadeguatezza della organizzazione abitativa alle proprie mutate necessità per effetto della riduzione delle proprie abilità dovuto all'invecchiamento ed ignoranza, intesa come carenza di soluzioni organizzative abitative alternative e dell'esistenza di strumentazioni anche di semplice installazione per migliorare la fruibilità dell'abitazione. Quindi si provvederà ad adeguare gli spazi abitativi a seconda delle esigenze e dello stato della persona assistita, in modo da facilitare in essa il senso di organizzazione e di svolgimento delle mansioni.

**Fase 2 - Organizzazione della giornata:** Per trasmettere e stimolare nell'utente il senso di organizzazione sarà svolto un primo step in cui all'assistito sarà suggerita una modalità di organizzazione della giornata (le azioni saranno comunque concordate con l'utente). Nello specifico sarà realizzata una lista di attività elementari quotidiane: mi alzo; mi vesto; mi lavo; mi faccio la barba; mi preparo la colazione; il pranzo; la cena; guardo la TV; uso elettrodomestici; uso del telefono; assumo farmaci; ecc.

**Fase 3:** La terza fase in modo pratico consisterà nell'aiutare l'utente a svolgere le mansioni e/o le attività programmate. Non sarà svolta un'attività di assistenza materiale, bensì di affiancamento e di socializzazione.

#### Attività 1.1.1.3

##### Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno

- Accompagnamento per l'acquisto di alimenti, farmaci.
- Accompagnamento presso uffici pubblici per l'espletamento di pratiche.
- Accompagnamento presso strutture sanitarie.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner **Associazione Qualcosa Cambia**. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

#### Attività 1.1.1.4

##### Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto gli operatori comunali e gli operatori volontari di SC avranno cura di rilevare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/o i peggioramenti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti.

In questa attività saranno coinvolti anche **il partner Associazione Arciboldo ed il Partner TECNOFFICE S.A.S.** - I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

### **Obiettivo 2.1**

**Facilitare e supportare le persone anziane, seguite dal Comune di Arienzo, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.**

#### Azione 2.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale

#### Attività 2.1.1.1

##### Organizzazione delle attività quotidiane

Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita dagli operatori comunali e gli operatori volontari di SC e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone anziane.

In questa attività sarà coinvolto anche **il partner Associazione Arciboldo**. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

#### Attività 2.1.1.2

##### Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza

La fase iniziale consisterà in un'attività di ricerca che ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni, su scala provinciale, sul numero e la tipologia di attività cui sarà possibile indirizzare gli utenti in relazione ai loro bisogni ed ai loro desideri.

Le attività da ricercare saranno:

- Spettacoli di teatro
- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive

- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata attraverso:

- Rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
- Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali. Saranno poi selezionate specialmente quelle che organizzano attività rivolte agli anziani.
- La fase successiva consiste nell’accompagnamento e l’affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate e scelte.

#### Attività 2.1.1.3

##### Partecipazione alle attività individuate

Consiste nell’accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Le azioni non saranno limitate esclusivamente al solo accompagnamento ma anche ad una fase di socializzazione tra utenti/operatori comunale/operatori volontari SC durante la partecipazione agli eventi. Sarà inoltre svolta un’azione di mediazione per facilitare l’utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner **Associazione Qualcosa Cambia**. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

#### Attività 2.1.1.4

##### Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani

Per avere un chiaro quadro generale sui rapporti interpersonali dell’utente, anche quelli meno frequenti, sarà effettuato un monitoraggio che terrà conto:

- Dei dati dell’Anziano
- Dei dati dei Parenti
- Dei Dati dei vicini
- Dei Dati degli amici

Successivamente le persone individuate saranno contattate per presentare l’iniziativa di sostegno alla persona anziana e sarà chiesto loro di contribuire attraverso la propria partecipazione in maniera anche meno attiva alle attività. La partecipazione viene intesa come disponibilità ad effettuare visite domiciliari all’anziano e viceversa a ricevere visite dall’utente stesso. Le azioni saranno programmate in itinere previa disponibilità delle persone contattate, ma saranno comunque effettuate con una certa frequenza.

#### Attività 2.1.1.5

##### Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato

Sostenere le persone anziane specificatamente in attività svolte fuori la propria abitazione rafforzando le competenze socio-relazionali e valorizzando le risorse personali degli stessi.

Nello specifico:

- rete dei circoli ricreativi
- centri per anziani
- rete composta dalla famiglia e dal vicinato

I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all’esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.

È utile che nel corso del tempo la persona anziana acquisisca a pieno titolo le adeguate competenze per sviluppare una propria socialità indipendentemente dalla presenza degli operatori o dei volontari.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner **Associazione Qualcosa Cambia**. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

Attività 2.1.1.6

Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto gli operatori comunali e gli operatori volontari di SC avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/o i peggioramenti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti. In questa attività saranno coinvolti anche il partner Associazione Arciboldo ed il partner TECNOFFICE S.A.S.

I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
<b>Obiettivo 1.1 – Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo</b>												
Azione 1.1.1 – Programmazione ed organizzazione di attività Di supporto alla vita quotidiana delle persone anziane												
Attività 1.1.1.1 – Organizzazione delle attività												
Attività 1.1.1.2 – sostegno allo svolgimento della via quotidiana in casa												
Attività 1.1.1.3 – sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno												
Attività 1.1.1.4 – analisi dei risultati												
<b>Obiettivo 2.1 – Facilitare e supportare le persone anziane, seguite dal Comune di Arienzo, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.</b>												
Azione 2.1.1 programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale												
Attività 2.1.1.1 - Organizzazione delle attività												
Attività 2.1.1.2 – Ricerca e ricognizione sul territorio di attività Di diverso genere a cui far partecipare l'utenza												
Attività 2.1.1.3 – Partecipazione alle attività individuate												
Attività 2.1.1.4 – Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli Utenti												
Attività 2.1.1.5 – Accompagnamento presso luoghi di ritrovo familiari, vicinato												

Attività 2.1.1.6 – Analisi dei risultati												
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio solp												
<p><b>Azioni trasversali:</b>  Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivi del progetto	Attività prevista dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di SC:
<p><b>Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo</b></p> <p>Azione 1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone anziane</p>	<p>1.1.1.1 Organizzazione delle attività</p>	<p>L'operatore volontario parteciperà alle riunioni organizzative e di programmazione delle attività.</p> <p>Parteciperà assieme agli operatori del progetto ai sopralluoghi presso le abitazioni degli utenti per la conoscenza diretta degli assistiti.</p> <p>Parteciperà inoltre alle riunioni assieme agli operatori impiegati nel progetto per approfondire la conoscenza delle casistiche specifiche di ogni utente e pianificazione delle modalità di intervento.</p>
	<p>1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p>	<p>L'operatore volontario SC sarà di aiuto durante i colloqui con l'utente per la verifica di necessità particolari nell'organizzazione degli spazi all'interno dell'abitazione.</p> <p>Sarà di sostegno per l'adeguamento degli spazi abitativi (riordino delle stanze, spostamento oggetti per la facilitarne la fruizione degli spazi, ecc.).</p> <p>Parteciperà al colloquio con l'utente per l'individuazione delle proprie esigenze in merito alle attività da svolgere in casa (preparazione pasti, uso degli elettrodomestici, assunzione farmaci ecc.).</p> <p>Sarà di supporto all'utente durante lo svolgimento delle attività individuate (preparazione pasti, uso degli elettrodomestici, assunzione farmaci, ecc.).</p>
	<p>1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno</p>	<p>Gli operatori volontari SC accompagneranno gli utenti presso i luoghi esterni alle proprie abitazioni (Comune, ufficio postale, strutture sanitarie, farmacie, supermercati, negozi). Si occuperanno altresì di facilitare la comunicazione tra gli utenti e le figure esterne (medici, dipendenti degli uffici pubblici, commessi) alle quali gli utenti si dovranno rapportare per lo svolgimento delle attività ed espletamento di pratiche (acquisto generi alimentari, acquisto farmaci, visite mediche, ecc.).</p>
	<p>1.1.1.4 Analisi dei risultati</p>	<p>Mensilmente gli operatori volontari SC parteciperanno alle riunioni di equipe assieme agli operatori del progetto per effettuare una valutazione sui processi di miglioramento degli utenti ed una valutazione sull'efficacia delle tipologie di intervento effettuate.</p> <p>Durante gli incontri di coordinamento sarà</p>

		importante la sua partecipazione per le opinioni che potrà condividere circa lo svolgimento delle attività e la motivazione espressa dagli utenti impegnati nelle azioni , oltre a proporre idee e suggerimenti per migliorare gli interventi.
<p><b>Obiettivo 2.1</b>  <b>Facilitare e supportare le persone anziane, seguite dal Comune di Arienzo, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.</b></p> <p>Azione 2.1.1  Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	2.1.1.1 Organizzazione delle attività	L'Operatore volontario SC parteciperà alle riunioni organizzative e di programmazione delle attività. Durante queste riunioni i volontari metteranno costantemente a conoscenza l'equipe degli operatori comunali sulle esigenze espresse dagli utenti circa le attività socio-culturali da svolgere all'esterno delle abitazioni.
	2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	Sosterranno la ricerca giornaliera su quotidiani, riviste locali, siti internet di Enti locali, ASL ed Associazioni, circa le programmazioni di attività socio educative e culturali a cui far partecipare le persone anziane.
	2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate	Gli operatori volontari SC, assieme agli operatori comunali, accompagneranno gli utenti presso i luoghi individuati per la partecipazione alle attività proposte.  Si occuperanno inoltre di: - facilitare la comunicazione dell'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative. - assistere l'utente durante gli spostamenti negli spazi - saranno di aiuto nella vestizione e cura dell'anziano per la partecipazione ad attività sportive.
	2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani	Gli operatori volontari SC sosterranno la somministrazione del monitoraggio sui rapporti interpersonali dell'utente. Contatteranno le persone più vicine agli utenti (amici e parenti) per programmare delle visite presso il domicilio o presso luoghi di ritrovo.
	2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato	Gli operatori volontari SC assieme agli operatori del comune avranno il compito di accompagnare gli utenti presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato. Avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.
	2.1.1.6 Analisi dei risultati	Mensilmente gli operatori volontari SC parteciperanno alle riunioni di equipe assieme agli operatori del progetto per effettuare una valutazione sui processi di miglioramento degli utenti ed una valutazione sull'efficacia delle tipologie di intervento effettuate. Saranno importanti le loro opinioni circa lo svolgimento delle attività e la motivazione espressa dagli utenti impegnati nelle azioni, oltre a proporre idee e suggerimenti per migliorare gli interventi stessi.



Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

**9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)**

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n.15 Operatori socio Assistenziali, di cui 2 messi a disposizione in maniera gratuita **dal Partner Associazione Qualcosa Cambia**, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.3, 2.1.1.3, 2.1.1.5, come da box 24
- n. 2 Psicologi messi a disposizione in maniera gratuita **dal partner Associazione Arciboldo**, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1 e 2.1.1.6, come da box 25
- n. 2 Sociologi per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1 e 2.1.1.6, come da box 25

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
15	<b>Operatori socio assistenziali</b> Individuati dal Comune e dal Partner Qualcosa Cambia, con specifica esperienza nel settore di intervento del progetto.	Programmazione delle attività Gestione riunioni dell'equipe di lavoro Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro <b>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</b>  Analisi degli spazi abitativi Redazione del documento tipo per l'organizzazione della giornata Analisi della giornata programmata dagli utenti Affiancamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate <b>Attività 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</b>  Accompagnamento degli utenti presso strutture e servizi <b>Attività 1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno</b>  Redazione di un documento per l'analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/o i peggioramenti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati <b>Attività 1.1.1.4 Analisi dei risultati</b>  Programmazione delle attività

		<p>Gestione riunioni dell'equipe di lavoro Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro <b>Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> <p>Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali. Saranno poi selezionate specialmente quelle che organizzano attività rivolte agli anziani. <b>Attività 2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza</b></p> <p>Accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Attività di socializzazione con gli utenti <b>Attività 2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate</b></p> <p>Contatto con le persone individuate attraverso il monitoraggio per presentare l'iniziativa progettuale <b>Attività 2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani</b></p> <p>Accompagnamento e partecipazione agli incontri tra utenti ed altre persone di riferimento <b>Attività 2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato</b></p> <p>Redazione di un documento per l'analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/o peggioramenti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati <b>Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati</b></p>
2	<p><b>Psicologi</b> Individuati dal Partner Arciboldo, con specifica e decennale esperienza nella gestione dell'utenza del progetto</p>	<p>Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti <b>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> <p>Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali <b>Attività 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</b></p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà <b>Attività 1.1.1.4 Analisi dei risultati</b></p> <p>Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti <b>Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà <b>Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati</b></p>
2	<p><b>Sociologi</b> Normalmente impiegati nei servizi sociali del Comune.</p>	<p>Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti <b>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> <p>Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali <b>Attività 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</b></p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi</p>

		dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà <b>Attività 1.1.1.4 Analisi dei risultati</b>
		Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti <b>Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività</b>
		Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà <b>Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati</b>

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto

- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

- 16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
Disponibilità a missioni esterne, flessibilità oraria, disponibilità ad impegno nei giorni festivi.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

- 17) Sede/o di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

- 18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:  
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno

direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Comune di Arziano destinerà le seguenti somme nelle tre sezioni progettuali individuate come prioritarie:	
<b>Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO:</b>	
- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 7.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 0
- Spese viaggio	€ 3.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000
- Altro: Alimenti, libri di lettura, copioni teatrali, riviste/quotidiani locali - acquisto giornaliero, carburante automezzi)	€ 3.300
<b>Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO:</b>	
- Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 500
<b>Area: FORMAZIONE SPECIFICA</b>	
- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 200
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.000</b>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partner):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione Qualcosa Cambia Codice Fiscale 93045020612	No profit	L' Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività di accompagnamento degli utenti all'esterno delle proprie abitazioni per il disbrigo di pratiche, visite mediche, accompagnamento presso abitazioni di familiari e luoghi di ritrovo. Per la realizzazione delle suddette attività l'Associazione metterà a disposizione <b>2 operatori volontari associativi</b> che

		offriranno il loro contributo per 8 ore settimanali distribuite su 2 giorni, per tutta la durata del progetto, in riferimento alle attività 1.1.1.3, 2.1.1.3,2.1.15
Associazione Arciboldo Codice Fiscale 93047320614	<i>No profit</i>	L' Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione <b>n. 2 psicologi</b> che supporteranno insieme ai volontari ed altri operatori le attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4,2.1.1.1 e 2.1.1.6
TECNOFFICE S.A.S. P.IVA 02128520612	<i>Profit</i>	La Società parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo materiale di cancelleria, quale risorsa per lo svolgimento delle attività progettuali 1.1.1.4 e 2.1.1.6

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9.1) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:

- 1 Stanza
- 2 Scrivanie
- 35 Sedie
- 5 automezzi
- 2 Personal computer
- 1 stampante
- Cancelleria messa a disposizione dal partner TECNOFFICE S.A.S. per lo svolgimento delle attività 1.1.1.4 e 2.1.1.6
- 1 linea telefono/fax/internet
- 1 Fotocopiatrice
- n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)

**N.B.** le attività progettuali saranno svolte in più giorni settimanali e più fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi, tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto.

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza.

<b>Obiettivo 1.1: Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone anziane seguite dal Comune di Arienzo</b>			
Attività: 1.1.1.1 Organizzazione delle attività			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie e 2 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla

			fase organizzativa delle attività
Risorsa 2	N. 5 Automezzi		Sopralluoghi presso le abitazioni degli utenti per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari
Attività: 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa			
Risorsa 1	N. 5 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Raggiungimento abitazione utenti per supporto agli stessi nello svolgimento della vita quotidiana in casa
Attività: 1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno			
Risorsa 1	N. 5 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per svolgimento della vita quotidiana all'esterno
Attività: 1.1.1.4 Analisi dei risultati			
Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 35 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
Risorsa 2	2 personal computer		Redazione dati derivati dalle riunioni
Risorsa 3	1 Stampanti		Stampa dati riunioni
Risorsa 4	n.q. Cancelleria		Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni
<b>Obiettivo 2.1: Facilitare e supportare le persone anziane, seguite dal Comune di Arienzo, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.</b>			
Attività: 2.1.1.1 Organizzazione delle attività			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività
Attività: 2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza			
Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
Risorsa 2	n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)		Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
Risorsa 3	2 personal computer		Redazione documentazione dati sulle attività ricercate
Risorsa 4	1 Stampanti		Stampa della documentazione prodotta
Risorsa 5	1 Fotocopiatrice		Fotocopiare documentazione prodotta
Risorsa 6	5 Automezzi		Ricognizione sul territorio per individuare i luoghi delle attività
2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate			
Risorsa 1	5 Automezzi		Accompagnamento utenti per a partecipazione alle attività precedentemente individuate
Attività: 2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti			
Risorsa 1	5 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Monitoraggio rapporti interpersonali dell'utenza : Incontro con figure parentali e/o vicinato per verifica disponibilità ad incontrare/ontrattenere/socializzare con gli utenti
Attività: 2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato			
Risorsa 1	5 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per Incontri con figure parentali e/o vicinato

Attività: 2.1.1.6	Analisi dei risultati		
Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 35 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
Risorsa 2	2 personal computer		Redazione dati derivati dalle riunioni
Risorsa 3	1 Stampanti		Stampa dati riunioni
Risorsa 4	n.q. cancelleria		Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.



Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione sarà erogata presso Arci Servizio Civile Caserta Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

### 35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno

dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica sarà realizzata presso il Comune di Arienzo in Piazza Sant'Agostino, n.4 – Arienzo.

### 37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

### 38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/o in relazione ai singoli moduli (\*)

<b>Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)</b>	<b>Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche</b>	<b>Modulo/i formativo/i</b>
Mastroianni Giovanna nata il: 29/11/90 luogo di nascita: Maddaloni (CE)	<u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Psicologia  <u>Ruolo ricoperto:</u> Educatore/Operatore  <u>Esperienza nel settore:</u> Esperienza di assistenza a persone con disabilità, gestione attività laboratoriali per disabili  <u>Competenze nel settore:</u> Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti diversamente abili, con disagio psichico, capacità in ambito educativo	<b>A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A13</b>

### 39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)  
-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;  
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas  
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;  
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;  
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);  
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica  
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;  
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.  
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;  
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);  
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);  
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo

realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.  
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 41) Contenuti della formazione (\*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	L'organizzazione delle attività progettuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> <li>• La programmazione e L'organizzazione del lavoro</li> </ul>	4
<b>Modulo: A1</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	La comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della comunicazione</li> <li>• I tipi di comunicazione</li> <li>• L'utilizzo degli strumenti di comunicazione</li> </ul>	8
<b>Modulo: A2</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	La mediazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della mediazione</li> <li>• i tipi di mediazione</li> <li>• l'utilizzo degli strumenti di mediazione</li> </ul>	8
<b>Modulo: A3</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	Educazione alla salute 1ª parte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La salute</li> <li>• Le nuove forme del disagio</li> <li>• Relazione tra se e relazione sociale</li> </ul>	8
<b>Modulo: A4</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	Educazione alla salute 2ª parte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi cognitivi ed affettivi</li> <li>• forme e metodologie di assistenza per persone anziane</li> <li>• I modelli di intervento terapeutici</li> </ul>	8
<b>Modulo: A5</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività in casa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi</li> <li>• L'Organizzazione della giornata dell'utente</li> <li>• Azioni di affiancamento e socializzazione con l'utente</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle</li> </ul>	6

	attività	
<b>Modulo: A6</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività all'esterno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi</li> <li>• L'analisi dei bisogni dell'utente all'esterno della propria abitazione</li> <li>• L'Organizzazione e programmazione della giornata</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> </ul>	4
<b>Modulo: A7</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il monitoraggio delle attività</li> <li>• L'elaborazione dei dati</li> <li>• La valutazione del lavoro</li> </ul>	8
<b>Modulo: A8</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	Attività di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza</li> <li>• Metodologie e strumenti per le attività di ricerca</li> <li>• Analisi ed elaborazione dei dati</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> </ul>	3
<b>Modulo: A9</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	La partecipazione degli utenti alle attività esterne: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologie e tecniche di socializzazione e mediazione con l'utenza</li> <li>• La gestione del gruppo di utenti</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari</li> </ul>	4
<b>Modulo: A10</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	I gruppi auto-aiuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La lettura dei bisogni della famiglia e dell'utente</li> <li>• La lettura delle disponibilità di Famiglia, rete di vicinato</li> <li>• La gestione del gruppo (famiglia, rete di vicinato, utente, operatore, volontario)</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari all'interno dei gruppi di auto-aiuto</li> </ul>	8
<b>Modulo: A11</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	I partner del progetto:	2

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei Partner del progetto</li> <li>• Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dei Partner</li> </ul>	
<b>Modulo: A12</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Mastroianni Giovanna	Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali</li> <li>• Approfondimenti sugli argomenti trattati</li> </ul>	8
<b>Modulo: A13</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<b>Modulo A:</b>		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul>		

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **Assistenza** (Adulti e terza età in condizioni di disagio), con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Area di intervento: Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 87 ore, con un piano formativo in aula per 79 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini